

■ IL CASO La situazione di degrado sarà oggetto di un esposto in Procura Fiumarella, «bomba ecologica»

Il video-denuncia di un gruppo di cittadini, rilanciato da Belcaro

di BRUNO MIRANTE

«VERE e proprie discariche in più punti del percorso, un inquietante tubo che versa schiuma maleodorante, oltre allo stato di degrado dei muri di tenuta che ogni cittadino conosce. La fitta vegetazione in alcuni punti non permette l'osservazione. Una bomba ecologica, chilometri di abbandono e degrado che attraversano tutta la città. Eppure la Fiumarella ha un'importanza strategica per dare forma alla parte di città nata sotto i tre colli».

Sono le parole del consigliere comunale Nunzio Belcaro pubblicate sui social network a corredo di

Preoccupa
l'avvicinarsi
della
stagione
invernale

un video-denuncia realizzato, con l'ausilio di un drone, da un gruppo di cittadini nella vasta area attraversata dal torrente Fiumarella.

Più volte, dalle colonne di questa testata giornalistica abbiamo denunciato lo stato di incuria e di degrado in cui versa l'intera zona che,

ogni anno con l'avvicinarsi della stagione invernale, pone in essere diverse problematiche che minacciano la sicurezza e l'incolumità non solo di quei cittadini che vivono nelle immediate vicinanze del torrente, ma dell'intero capoluogo. Questa volta la denuncia arriva da un gruppo di residenti. In particolare è stato Vittorio Poggi ad imbattersi nello scenario descritto in precedenza, casualmente, mentre svolgeva attività fisica nei pressi del torrente. Poggi ha im-

mediatamente interessato altri cittadini Massimo Iannuzzi e Ivan Comi. Quest'ultimo, esperto di produzione audiovisive, ha realizzato un video di denuncia che ha suscitato indignazione sui social. Ad amplificare la denuncia ci ha pensato il capogruppo di "Cambiavento" Belcaro che fa sapere che il materiale prodotto sarà depositato a Palazzo De Nobili e la vicenda verrà affrontata, su sua richiesta, dalla commissione consiliare all'Ambiente. Il consigliere comunale e i cittadini inoltre hanno intenzione di attenzionare l'autorità giudiziaria presentando un esposto alla Procura della Repubblica.

A parte qualche generico appello sulla pulizia dei fiumi e dei canali da parte di alcuni rappresentanti politici della maggioranza comunale, l'ultimo incontro istituzionale per affrontare a 360 gradi le problematiche che investono la Fiumarella risale al 10 ottobre 2019 quando nella sede del Consorzio di bonifica si sono incontrati i rappresentanti dell'ente e il consigliere comunale Antonio Ursino. Da quel confronto era emersa la necessità di un intervento della Regione (che ha la competenza sulla pulizia e la manutenzione dei corsi fluviali) per l'erogazione delle risorse necessarie ad effettuare gli interventi straordinari che l'intera zona richiede. Ma a circa un anno di distanza nulla è stato fatto e la situazione si è solo aggravata.